

Quaderni Norensi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

7



PADOVA UNIVERSITY PRESS

Indice

Editoriale	p.	IX
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

Il quartiere centrale » 45
Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano. » 47
Giorgio Bejor

La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari » 49
Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba

L'ingresso alle Terme Centrali » 53
Ilaria Frontori

I vani di servizio delle Terme Centrali » 59
Roberta Albertoni, Ilaria Frontori

Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti » 65
Francesco Giovineti, Luca Restelli

Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico" » 71
Giorgio Rea

Case a Mare: campagna di scavo 2016 » 77
Silvia Mevio

Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali » 83
Gloria Bolzoni

Il quartiere orientale » 91
Università degli Studi di Padova

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017 » 93
Arturo Zara

I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi » 105
Alessandro Piazza, Vanessa Centola

I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro » 113
Federica Stella Mosimann

Il santuario di Eshmun/Esculapio » 119
Università degli Studi di Padova

Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017 » 121
Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello

Ex Base della Marina Militare <i>L'area settentrionale</i> Università degli Studi di Padova	»	135
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i> Jacopo Bonetto	»	137
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i> Simone Berto, Simone Dilaria	»	141
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i> Eliaana Bridi, Alessandro Mazzariol	»	149
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i> Eliaana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	157
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i> Simone Dilaria	»	165
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i> Chiara Andreatta	»	175
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i> Luca Zamparo	»	181
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i> Noemi Ruberti	»	189
Ex Base della Marina Militare <i>L'area meridionale</i> Università degli Studi di Cagliari	»	195
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i> Romina Carboni, Emiliano Cruccas	»	197
La valorizzazione	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i> Jacopo Bonetto, Arturo Zara	»	211
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215

Area PT/mc. Campagna di scavo 2016

Simona Magliani

Nella campagna di scavo condotta a settembre-ottobre 2016 nell'ambiente PT/mc si è cercato di chiarire la situazione messa parzialmente in luce a S nel 2015, ovvero l'affiorare di un livello pavimentale (US 29238) di grossolana fattura allineato con la struttura muraria in laterizi del cd. *Macellum* (USM 3534)¹, mettendo sotto la lente d'ingrandimento le ristrutturazioni avvenute in questo vano durante e prima della monumentalizzazione delle Piccole Terme.

Lo scavo è iniziato con la rimozione dello strato superficiale (US 29232), compatto e ricco di frustoli di malta che ha messo ben in evidenza l'area d'appoggio dei laterizi posti di taglio delimitanti il piano di calpestio (US 29238). Con l'asportazione di quest'ultimo² si è messa in luce una situazione al quanto articolata (fig. 1) che vede

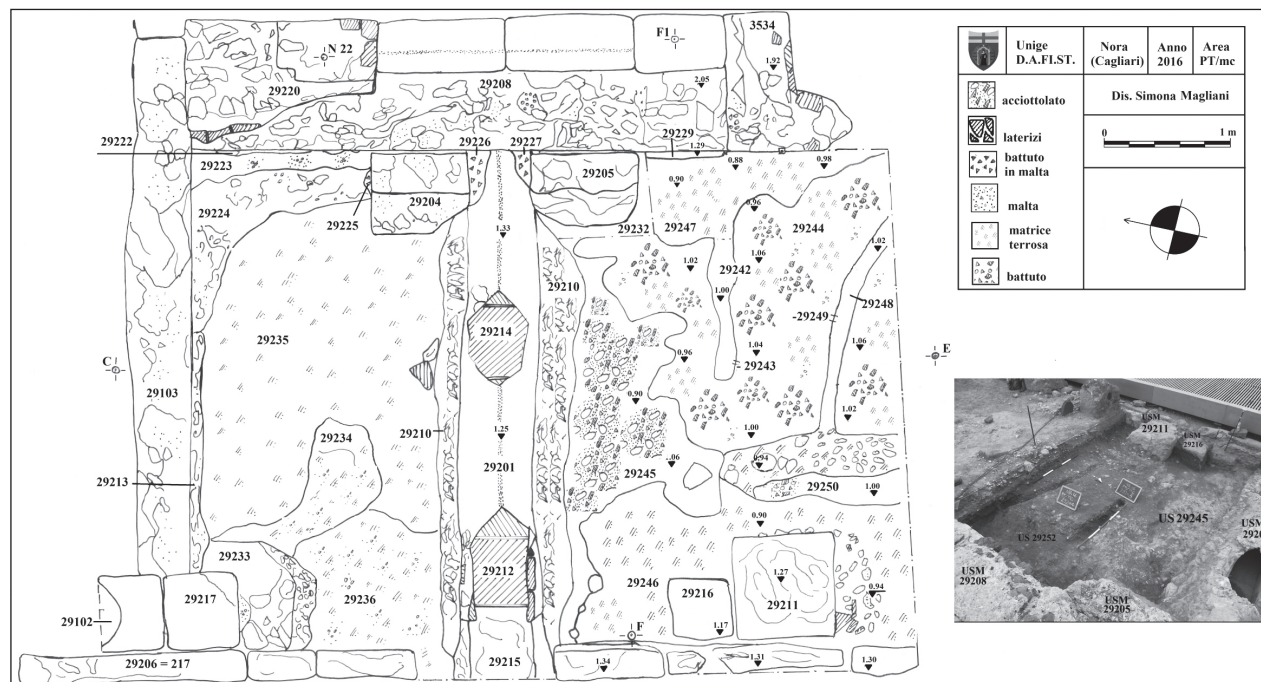


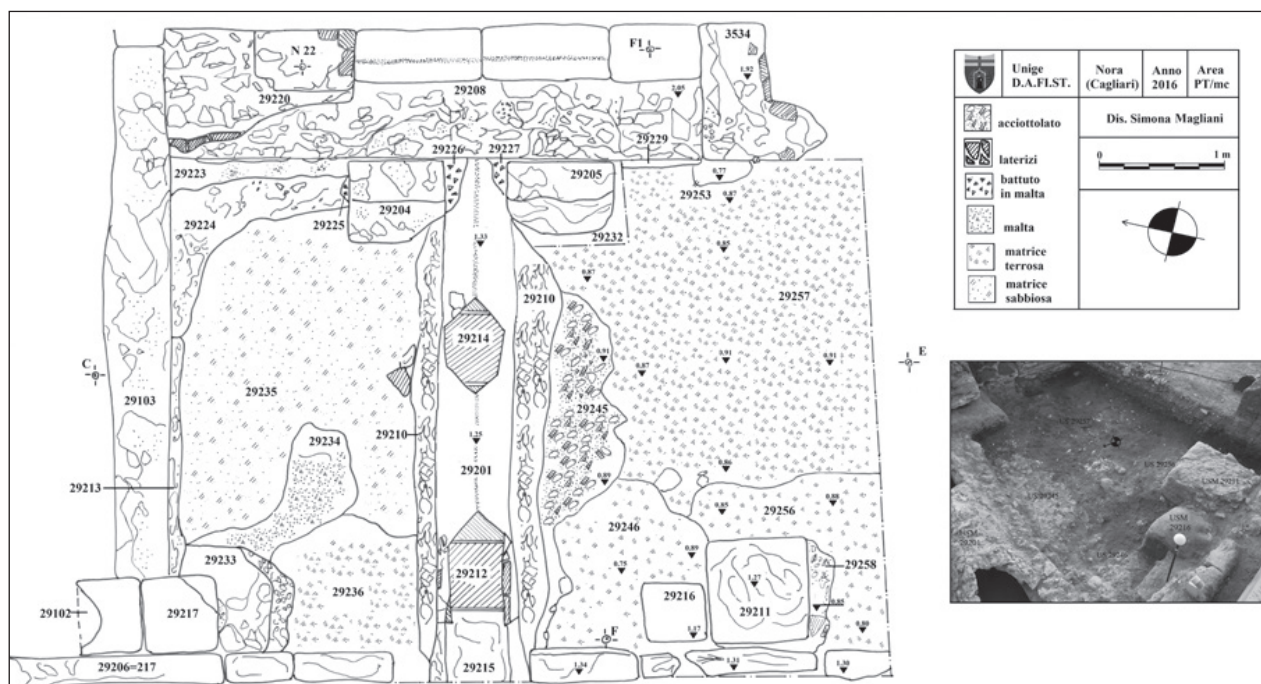
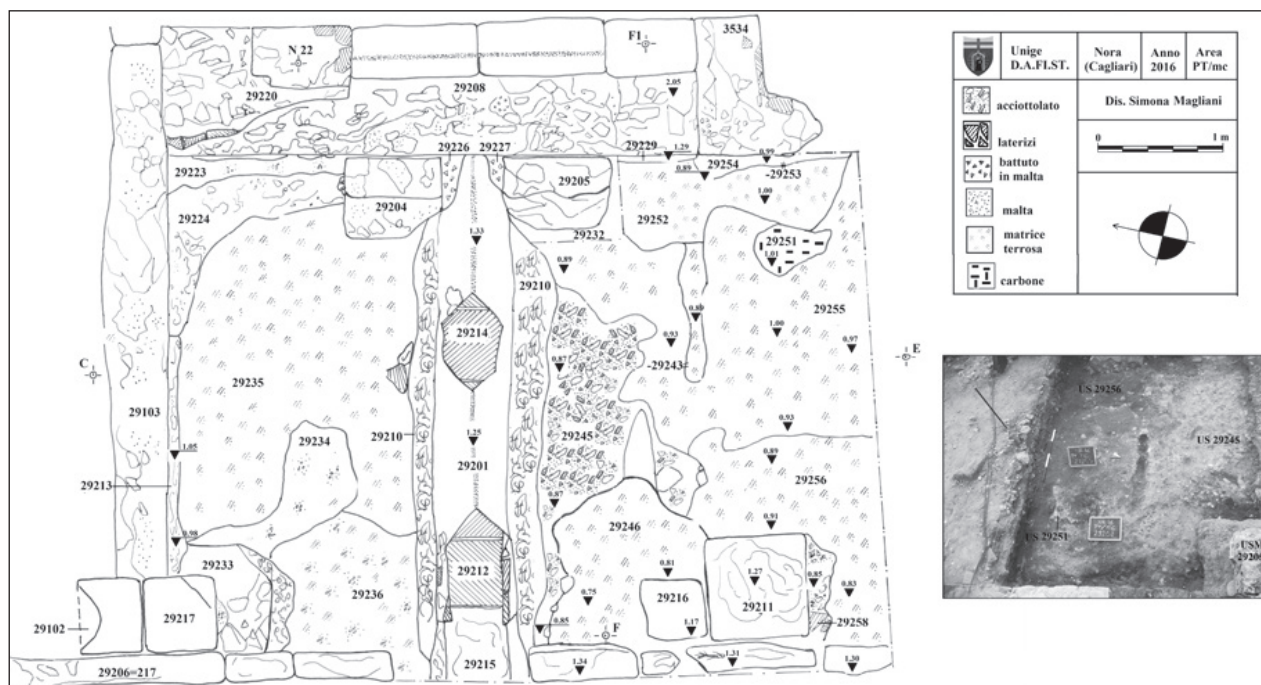
Fig. 1 - PT/mc-Pianta UUS: 29232, 29242, -29243, 29244, 29248, -29249 e 29250 (rilievo di S. Magliani).

¹ MAGLIANI 2017, p. 36, fig. 2.

² Questo livello era costituito da frammenti quali laterizi, ceramica comune da mensa e da cucina, alcuni frammenti di anfore, ceramica africana da cucina e sigillata africana.

la presenza di un nuovo battuto o di un fondo livellato ad esso pertinente (US 29244), su cui sono ben evidenti due tagli longitudinali (USS- 29243 e -29249)³, ascrivibili ad attività cantieristica (?), che s'interrompono a metà del saggio e la cui funzione non è ben decifrabile e l'affiorare di una porzione di acciottolato (US 29245) costituito da ciottoli di medie-piccole dimensioni con qualche frammento ceramico legato con *caementicium*. In questa fase è stata intercettata la fossa di fondazione (US -29247= 29253) del muro a S-E in laterizi (USM 3534), che taglia lo strato (US 29244) a quota 1.00m s.l.m.

L'acciottolato, che è intaccato dal condotto fognario (USM 29210), non è altrettanto rintracciabile nella zona a N



³ Il riempimento ha restituito scarso materiale archeologico coerente con quello dello strato tagliato.

del condotto e nemmeno nel resto del saggio in corso di scavo. A W si evidenzia uno strato a matrice terrosa (US 29246) da cui emergevano pietre di medie dimensioni ma ad una quota inferiore⁴ e a S/W una concentrazione di pietre (US 29258) legate con malta e addossate al blocco andesitico presso il cordolo stradale (USM 29211). Si è tentato di individuare lacerti di pavimentazione anche nella zona a S rimuovendo il piano di calpestio (US 29244) anch'esso realizzato con la stessa tecnica del precedente (US 29238) seppure con quantità minore di fr. ceramici⁵. Qui è emersa una consistente chiazza carboniosa mista a malta ed intonaco bianco liscio (US 29251) a S/E e uno strato argilloso di colore giallastro (US 29252), che copriva parzialmente un ennesimo piano livellato (US 29255) ancora interessato dal taglio più a N (US -29243) (fig. 2). Rimuovendo nell'ordine questi tre livelli si è appurata l'assenza dell'acciottolato e si sono messi in luce due nuovi strati, uno a matrice limo-sabbiosa (US 29257), ricco di carboni e malta, l'altro a matrice argillo-sabbiosa (US 29256) (fig. 3). Lo scavo di queste superfici, oltre a restituire grandi quantitativi di materiali ceramici, ha messo in luce un ulteriore strato a matrice limo-sabbiosa (US 29261) presente sull'intera area a S del saggio (Fig. 4) e sotto l'acciottolato (US 29245) che si è deciso di conservare *in situ* come testimonianza della pavimentazione precedente non solo alle Piccole Terme ma anche alla costruzione del condotto fognario. In questa fase del lavoro si è assodato che le pietre (US 29258) presso il blocco andesitico a S/W del saggio si legano al blocco stesso assumendo così la funzione di pavimentazione in fase con l'acciottolato (US 29245) per tecnica di realizzazione e quota (tra 0,85 e 0,90m slm). La presenza a W di un livello da cui affioravano pietre di medio-piccole dimensioni (US 29266) abbastanza ravvicinate ha reso indispensabile la rimozione dello strato che lo copriva parzialmente (US 29261) per verificarne un eventuale collegamento con l'acciottolato o con il lacerto a S/W (US 29258). Dall'asportazione di questo deposito a matrice sabbiosa con numerosi frustoli carboniosi è stato recuperato un consistente quantitativo di materiale ceramico, cronologicamente riferibile - ad una prima analisi - alla metà-fine I sec.d. C. e coerente con quanto riscontrato nel bacino a N del condotto fognario durante la campagna di scavo del 2015⁶. E' interessante constatare che la stessa cronologia è stata riscontrata nel "vano A" dell'area A-B.⁷

A S/E sono venute in luce due chiazze di malta (US 29262) che inizialmente erano sembrate lacerti di battuto,



Fig. 4 - Pianta - UUSS: 29233, 29245, 29246, -29253, 29258, 29259, 29260, 29261 e 29267 (rilievo di S. Magliani).

⁴ US 29246 è a quota 0.75/0.82 s.l.m. mentre US 29258 è a 0.85/0.90 s.l.m.

⁵ Da questo livello si è recuperata un ridotto quantitativo di fr. ceramici.

⁶ MAGLIANI 2017, p. 36, fig. 5.

⁷ BEJOR 2000, p. 21; GUALANDI, FABIANI 2011, p. 45.

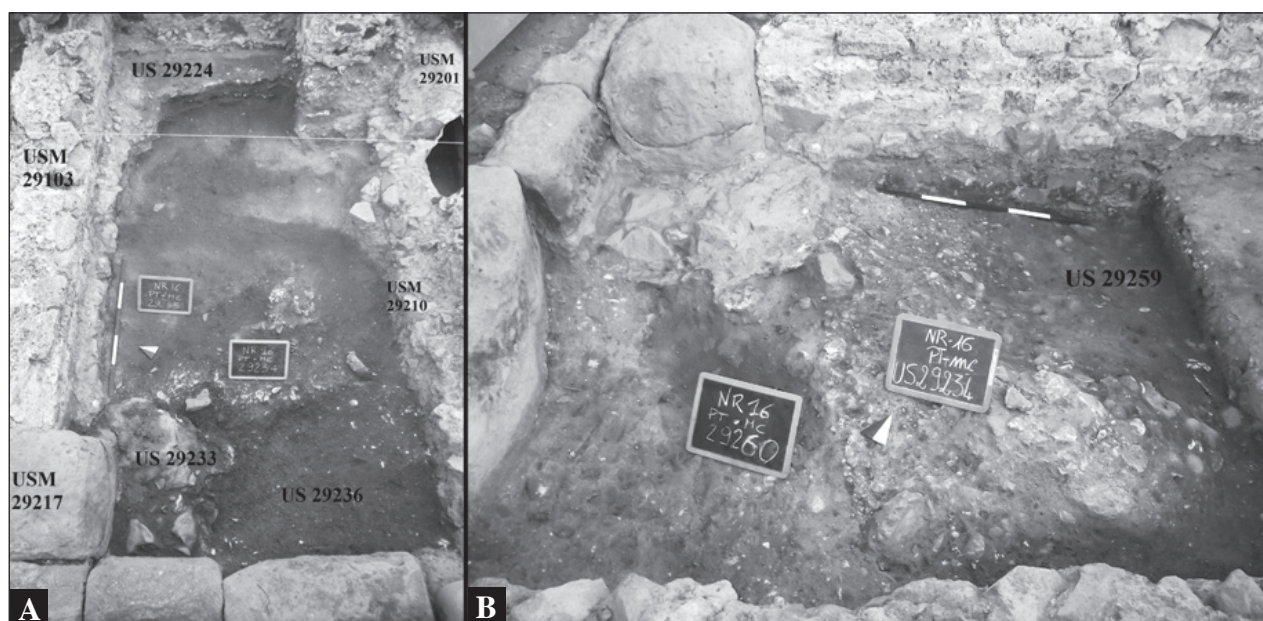


Fig. 5 - a) Settore nord (UUSS 29233, 29234, 29235 e 29236. b) particolare a fine scavo (UUSS 29234, 29259 e 29260) (foto di S. Magliani).

ma la sistemazione casuale e la differenza di quota⁸ lascia propendere per uno scarico di materiale, che copre parte della nuova superficie affiorata, a matrice argillosa (US 29263) (fig. 6). Si è deciso di concludere la campagna di scavo in questo settore, poiché si è appurato che al di sotto dell'acciottolato si recuperano strati di terreno, che, per composizione, dimostrano la probabile funzione di livellamento correlato ad una pavimentazione del portico. Lo scavo è ripreso nel settore a N del condotto fognario con lo scopo di verificare eventuali congruenze tra i livelli pavimentali sopra descritti e il residuo di malta (US 29234) unitamente al lacerto pavimentale (US 29233) già individuato nella precedente campagna di scavo⁹. Nel dettaglio si è tentato di appurare un'ipotetica funzione di sottofondo per il lacerto pavimentale presso il blocco in andesite a N-W (fig. 5), verificando se il residuo di malta potesse essere più ampio e giungere fino al cordolo o proseguire in direzione E. La rimozione dello strato (US 29236) a W, in prossimità del cordolo, ha dimostrato che la chiazza di malta non raggiunge la strada ma risulta coperta da uno strato di terra piuttosto compatta (US 29260). Verso E la situazione è diversa: la malta prosegue ma in direzione del condotto fognario e lungo la sua spalletta, mentre a N affiora uno strato sabbioso (US 29259). Questi dati lasciano supporre l'effettiva presenza di un piano pavimentale anche in quest'area, confermato dalla lingua di malta la cui funzione era quella di fondo di preparazione per la posa di un livello di calpestio, la cui superficie - con ogni probabilità - si palesava con le stesse caratteristiche del lacerto a N/W (US 29233).

Nel contesto delle Piccole Terme non si apportano nuove informazioni per la fase dell'ampliamento dell'edificio in quanto solo nella campagna di scavo 2015 sono stati individuati elementi riconducibili a tale momento, ad esempio il recupero di alcuni frammenti di pavimentazione (UUSS 29222, 29225, 29227 e 29228) ancora legata alle scale, alla parete E (USM 29208) o al di sopra della calotta del condotto fognario¹⁰.

La documentazione di questa campagna di scavo consente di fare alcuni ragionamenti sulle fasi precedenti, in cui la zona compresa tra la terma e il tracciato stradale G-H era un'area aperta come già sostenuto da G. Bejor¹¹ e come dimostrato dallo scavo precedente in questo ambiente. Questa teoria viene oggi consolidata dalla presenza di ulteriori lacerti pavimentali che sebbene non siano fisicamente collegabili l'un all'altro hanno dalla loro parte un riscontro di quote. Constatato che l'acciottolato (US 29245) ha un andamento a schiena d'asino (da 0,85 a 0,90m s.l.m), le quote sembrano coincidenti con il lacerto pavimentale individuato nel settore N/W (US 29233, 0,90m

⁸ US 29262: 0,70 - 0,72; US 29263: 0,72 - 0,77.

⁹ MAGLIANI 2017, pp. 35-40.

¹⁰ MAGLIANI 2017, p. 36.

¹¹ BEJOR 2000, p. 23; BEJOR, CARRI, COVA 2007, p. 133.

s.l.m.), e a S/W (0,85m s.l.m.) inoltre trovano conferma anche con le quote del livello pavimentale recuperate nel vano PT/m (0,92-0,85m s.l.m.)¹²; si possono dunque considerare appartenenti ad un'unica fase precedente al condotto fognario, in cui il porticato era pavimentato con un acciottolato.

La fase successiva è complessa perché sono presenti diversi piani pavimentali, ognuno sconnesso dall'altro. Questa situazione è stata interpretata come una serie di rifacimenti e rattoppi avvenuti in epoche differenti ma non troppo distanti l'una dall'altra, data la coerenza del materiale ceramico rinvenuto all'interno dei livelli stessi. Rimane da chiarire se ciò è dovuto ad una fase di trascuratezza in cui la pavimentazione, ormai lacunosa, è stata ristrutturata per mantenere la funzione di porticato.

Una possibile interpretazione è che l'impianto originario del complesso termale, di dimensioni ridotte (privo di *apodyterium* e di corridoio), fosse di tipo privato come è stato ipotizzato da A.M. Colavitti¹³, il cui ingresso avvenisse dalla zona posteriore tra il *prae-furnium* e la vasca, come indicherebbe la tamponatura nell'USM 28047 a E del *frigidarium*¹⁴ e lo spazio che intercorre tra l'USM 28502 (muro N della vasca) e USM 29002 (lacerto murario nel vano del *prae-furnium*)¹⁵.

E' verosimile ipotizzare che il passaggio del *balneum* da privato a pubblico sia avvenuto in seguito alla defunzionalizzazione di un tratto del porticato con la chiusura degli spazi a favore di nuovi ambienti affacciati lungo il tratto stradale G-H, che hanno consentito l'ampliamento dell'edificio termale con l'aggiunta dell'*apodyterium* e del corridoio che conduce ad esso. A queste modifiche, effettuate in presenza del cd. *Macellum*¹⁶, segue l'innalzamento del piano di calpestio nell'area di PT/mc, successivamente alla costruzione del condotto fognario, su cui s'impone un nuovo ingresso all'edificio, considerato ultima ristrutturazione delle Piccole Terme in quanto tale e risalente al IV sec d.C.¹⁷.



Fig. 6 - Foto di fine scavo: settore sud (foto di S. Magliani).

¹² Il dato è stato recuperato in sezione. Altra analogia tra le quote è stata riscontrata tra il battuto, seppure sottile, di PT/m (US 29125 = 29247 = 29163) a 1,10 m s.l.m. (GRIPPO 2017, p. 31) e il piano di sottofondo pavimentale nell'angolo N/E di PT/mc (US 29224).

¹³ COLAVITTI 2004, p. 112; GHIOTTO 2004, pp. 125 e 186.

¹⁴ GIANNATTASIO, PORRO 2012, p. 23, figg. 5-6.

¹⁵ MAGLIANI 2017, p. 27, figg. 4b, 5 e 6. Questo passaggio, simile ad un "corridoio" o un ipotetico *ambitus*, fu inglobato in PT/p; è lo spazio compreso tra USM 28502 e USM 29002.

¹⁶ GUALANDI, RIZZITELLI 2000.

¹⁷ GIANNATTASIO, PORRO 2012, p. 35; GIANNATTASIO 2017, p. 6.

Abbreviazioni Bibliografiche

- BEJOR 2000 G. BEJOR, *Il settore nord-occidentale: l'area A-B*, in *Ricerche su Nora- I (anni 1990- 1998)*, I, a cura di C. Tronchetti, Cagliari 2000, pp. 10-31.
- BEJOR, CARRI, COVA 2007 G. BEJOR, A. CARRI, N. COVA, *La XVII campagna di scavo*, in "Quaderni Norensi", 2 (2007), pp. 127-138.
- COLAVITTI 2004 A.M. COLAVITTI, *Per una lettura della Forma Urbis di Nora*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano", 21 (2004), pp. 111-117.
- GHIOTTO 2004 A.R. GHIOTTO, *L'architettura romana nelle città della Sardegna*, Roma 2004.
- GIANNATTASIO, PORRO 2012 B.M. GIANNATTASIO, C. PORRO, *Campagna di scavo 2010: le Piccole Terme*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 19-35.
- GIANNATTASIO 2017 B.M. GIANNATTASIO, *Alcune riflessioni*, in "Quaderni Norensi", 6 (2017), pp. 5-8.
- GRIPPO 2017 M. GRIPPO, *Area PT/m: campagne di scavo 2014-2015*, in "Quaderni Norensi", 6 (2017), pp. 29-34.
- GUALANDI, RIZZITELLI 2000 M. L. GUALANDI, C. RIZZITELLI, *L'Insula A*, in C. TRONCHETTI (a cura di), *Ricerche su Nora – I (anni 1990-1998)*, Cagliari 2000, pp. 123-171.
- MAGLIANI 2017 S. MAGLIANI, *Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015*, in "Quaderni Norensi", 6 (2017), pp. 23-28.
- MAGLIANI 2017 S. MAGLIANI, *Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015*, in "Quaderni Norensi", 6 (2017), pp. 35-40.